

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-1369 del 10/05/2016
Oggetto	D.LGS 152/06 PARTE TERZA. L.R. 5/06. D.G.R. 286/05. DITTA RANJHA TOTAL SERVICE DI ZAHID IMRAN, IMPIANTO DI VIA ROMANA - S.P. 413 ROMANA NORD KM 41,430, FOSSOLI DI CARPI (MO). AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO DI ACQUE DI PRIMA PIOGGIA IN ACQUE SUPERFICIALI.
Proposta	n. PDET-AMB-2016-1416 del 10/05/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di MODENA
Dirigente adottante	GIOVANNI ROMPIANESI

Questo giorno dieci MAGGIO 2016 presso la sede di Via Giardini 474/c - 41124 Modena, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e concessioni di MODENA, GIOVANNI ROMPIANESI, determina quanto segue.

D.Lgs 152/06 PARTE TERZA. L.R. 5/06. D.G.R. 286/05. DITTA RANJHA TOTAL SERVICE DI ZAHID IMRAN, IMPIANTO DI VIA ROMANA - S.P. 413 ROMANA NORD KM 41,430, FOSSOLI DI CARPI (MO). AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO DI ACQUE DI PRIMA PIOGGIA IN ACQUE SUPERFICIALI.

Richiamati:

- l'Atto Deliberativo della Giunta della Regione Emilia Romagna n° 1053 del 9 Giugno 2003 "Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs 11 maggio 1999 n° 152 come modificato dal D.Lgs 18 agosto 2002 n° 258 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento";
- l'Atto Deliberativo della Giunta della Regione Emilia Romagna n° 286 del 14 Febbraio 2005 "Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne";
- le linee guida di indirizzo per la gestione delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di prima pioggia in attuazione della D.G.R. n° 286/2005;
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n° 152 "Norme in materia ambientale";
- il Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n° 4 "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n° 152 recante norme in materia ambientale"
- la Legge Regionale 1 Giugno 2006, n° 5, con la quale all'articolo 5 si confermano alle Province le funzioni in materia ambientale già detenute prima dell'entrata in vigore del D.Lgs 152/2006 e con effetto dalla data di entrata in vigore dello stesso decreto legislativo;
- l'Atto Deliberativo della Giunta della Regione Emilia Romagna n° 1860 del 18 Dicembre 2006 vengono emesse le "Linee guida di indirizzo per la gestione delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di prima pioggia in attuazione della D.G.R. N° 286/05"
- la L.R. 13/15 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" che assegna le funzioni in materia di autorizzazioni allo scarico all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE);

La ditta Ranjha Total Service di Zahid Imran con sede legale in Comune di Novi di Modena (MO), via A. Volta 17, quale gestore dell'impianto ubicato in via Romana - S.P. 413 Romana Nord Km 41,430, Fossoli di Carpi (MO), ha presentato al SUAP dell'Unione delle Terre d'Argine domanda di Autorizzazione allo scarico recepita con protocollo n° 760 del 24 aprile 2015. Il SUAP ha trasmesso la domanda alla Provincia di Modena che l'ha assunta agli atti con protocollo n° 43.136/9.13 del 27 aprile 2015.

Con nota protocollo n° 54.132/9.13 del 27 maggio 2015 la Provincia di Modena ha richiesto documentazione integrativa sulla voltura, informando che per il medesimo scarico la ditta GIAS S.n.c. precedente titolare dell'autorizzazione aveva già richiesto il rinnovo con istanza acquisita agli atti della Provincia di Modena con protocollo n° 69.165/9.8.5 del 18 luglio 2012.

Il 11 giugno 2015 con protocollo n° 58.747/9.13 è stata assunta agli atti della Provincia di Modena la documentazione integrativa richiesta inviata dalla ditta con la quale si trasmette la richiesta di voltura firmata da entrambi gli attori della transizione.

La ditta nell'impianto di cui all'oggetto, svolge attività di Distributore carburanti e presenta la seguente configurazione degli scarichi:

- le acque reflue domestiche derivanti dal bar e dal chiosco, previo trattamento con fossa Imhoff e filtro batterico anaerobico, sono convogliate in acque superficiali mediante condotta dedicata;
- le acque meteoriche di dilavamento delle aree di piazzale di pertinenza dell'impianto distribuzione carburanti saranno raccolte in una vasca di prima pioggia e, previo trattamento mediante disoleatore, saranno convogliate in acque superficiali mediante un unico scarico identificato in planimetria delle reti fognarie con il n° S1; le seconde piogge saranno convogliate in acque superficiali direttamente senza passare per la vasca di prima pioggia;
- le acque meteoriche di dilavamento ricadenti sulle adiacenti aree di piazzale, di pertinenza dell'autolavaggio, avente altro gestore, sono autorizzate allo scarico in acque superficiali con diversa determinazione;
- ai sensi del D.Lgs 152/06 e della D.G.R. 1053/03, le acque reflue dei servizi igienici sono classificabili come "acque reflue domestiche";
- ai sensi dell'articolo 113 del D.Lgs 152/2006 e dell'atto deliberativo della Giunta della Regione Emilia Romagna n° 286 del 14 febbraio 2005 le acque meteoriche trattate nell'impianto di cui sopra sono classificabili come "Acque di prima pioggia";
- le acque meteoriche non contaminate non necessitano di autorizzazione allo scarico;
- le acque meteoriche di pertinenza dell'autolavaggio e le acque reflue dell'autolavaggio sono oggetto di una diversa Determina di autorizzazione allo scarico.

L'approvvigionamento idrico risulta essere garantito mediante allacciamento al pubblico acquedotto.

Con riguardo all'impianto di cui al presente atto, la ditta Ranjha Total Service di Zahid Imran chiede:

- La voltura dell'autorizzazione agli scarichi di acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte Terza del D.Lgs 152/06 (articoli 124 e 125) rilasciata con Determinazione n° 338 del 20 luglio 2009 alla ditta Gias S.n.c. di Pasini Alessio e Fantoni Simone.

la documentazione presente agli atti dei competenti uffici consente l'espletamento della relativa istruttoria tecnica di autorizzazione allo scarico.

Sulla base delle risultanze dell'istruttoria, si può procedere al rilascio dell'autorizzazione allo scarico con le relative prescrizioni, conformemente alle disposizioni di cui al D.Lgs 152/06, per lo svolgimento della attività nell'impianto di cui al presente atto.

Nel contempo si rende necessario revocare l'autorizzazione allo scarico di cui alla Determinazione n° 31 del 21 dicembre 2009, precedentemente rilasciata al Gestore dell'impianto medesimo.

Non si rilevano motivi ostativi al rilascio di autorizzazione allo scarico ai sensi dell'articolo 124 del D.Lgs 152/06.

Il responsabile del procedimento è il Dr. Giovanni Rompianesi, Dirigente Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) ARPAE di Modena.

Il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna, con sede in Bologna, via Po n° 5 ed il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dr. Giovanni Rompianesi Dirigente Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) ARPAE di Modena, con sede in Modena, via P. Giardini n. 474/c.

Le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. 196/03 sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile presso la segreteria della S.A.C. ARPAE di Modena, con sede in Modena, via P. Giardini n. 474/c e visibile sul sito web dell'Agenzia [www.arpae.it](http://www.arpae.it).

Per quanto precede,

#### **il Dirigente determina**

- 1) di disporre la revoca dell'autorizzazione allo scarico già rilasciata con Determinazione n° 338 del 20 luglio 2009 alla ditta Gias S.n.c. di Pasini Alessio e Fantoni Simone.
- 2) di autorizzare il gestore della ditta Ranjha Total Service di Zahid Imran con sede legale a Novi di Modena (MO), via A. Volta 17, per l'impianto ubicato in via Romana - S.P. 413 Romana Nord Km 41,430, Fossoli di Carpi (MO), a scaricare le acque di prima pioggia derivanti dal dilavamento dell'area di piazzale, nel fosso di scolo adiacente la proprietà e confluyente nel Collettore Acque Basse Modenesi.
- 3) di autorizzare il gestore della ditta medesima a scaricare le acque reflue domestiche provenienti dal bar e dal chiosco nel fosso di scolo adiacente la proprietà e confluyente nel Collettore Acque Basse Modenesi.
- 4) lo scarico in acque superficiali delle acque di prima pioggia deve avvenire nel rispetto dei limiti della tabella 3 (Allegato 5 della parte terza) del D.Lgs 152/2006 per lo scarico in acque superficiali;
- 5) I valori limite di cui al punto 4 non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo; non possono essere diluite con acque di raffreddamento, di lavaggio o prelevate esclusivamente allo scopo nemmeno le acque reflue a monte del sistema di trattamento.
- 6) Durante l'evento meteorico tutte le acque meteoriche di dilavamento delle aree di piazzale a rischio di inquinamento dovranno essere immesse nella vasca di prima pioggia fino al riempimento della stessa; una volta terminato l'evento meteorico, nell'ambito delle 48-72 ore dalla cessazione delle precipitazioni, la suddetta vasca di accumulo deve essere completamente svuotata, trattando le acque, raccolte in essa, nei manufatti depurativi.

- 7) Il rispetto dei limiti tabellari, per le acque reflue industriali, è riferito ad un campione medio prelevato nell'arco di 3 ore. L'autorità preposta al controllo può, con motivazione espressa nel verbale di campionamento, effettuare il prelievo su tempi diversi al fine di ottenere il campione più adatto a rappresentare lo scarico;
- 8) Si individua come manufatto di prelievo, ai fini dei campioni fiscali per le acque reflue industriali, il pozzetto di ispezione posto immediatamente a valle dell'impianto di disoleazione. Il personale tecnico dell'Autorità di controllo è autorizzato ad effettuare all'interno dell'insediamento tutte le ispezioni che ritenga necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione degli scarichi;
- 9) A cura del gestore della ditta dovrà provvedersi con frequenza minima annuale alla periodica pulizia dei pozzetti e dei depuratori a mezzo auto-spurgo; la documentazione fiscale comprovante le operazioni di pulizia deve essere conservata a cura del titolare dello scarico e deve essere esibita a richiesta degli incaricati al controllo.
- 10) deve essere mantenuta a disposizione dell'organo di controllo la documentazione comprovante la manutenzione e la gestione degli impianti.  
Tale documentazione deve contenere:
  - i certificati degli autocontrolli analitici effettuati;
  - indicazioni circa gli interventi strutturali e impiantistici effettuati al fine di mantenere in perfetta efficienza gli impianti;
  - i quantitativi di acqua prelevati distinti per i vari usi (civili e produttivi);
  - i quantitativi di fanghi derivanti dagli impianto di trattamento delle acque reflue e la relativa destinazione;
  - registro di carico e scarico aggiornato, ai sensi delle norme vigenti;
- 11) dovranno essere mantenuti in efficienza idonei contatori volumetrici nei punti di approvvigionamento e distinti per i vari utilizzi;
- 12) i fanghi di risulta degli impianti di trattamento delle acque reflue dovranno trovare recapito in idoneo impianto di trattamento di rifiuti, autorizzato ai sensi del D.Lgs 152/2006;
- 13) dovrà essere comunicata tempestivamente e formalizzata con regolare domanda in bollo competente ogni modificazione intervenuta agli impianti di trattamento delle acque reflue e/o alla ragione sociale; inoltre in caso di cessazione dell'attività o del trasferimento dell'attività in altro luogo, il titolare della presente autorizzazione dovrà darne tempestiva comunicazione all'Agenzia S.A.C. di ARPAE Modena che provvederà alla revoca della presente autorizzazione.
- 14) Che la mancata osservanza delle prescrizioni di cui sopra comporterà l'applicazione, a seconda della gravità dell'infrazione, della diffida, della sospensione, della revoca dell'autorizzazione allo scarico, nei casi contemplati dalle vigenti disposizioni di legge, e delle sanzioni previste dalla vigente normativa nazionale e regionale.

- 15) Di disporre che il presente provvedimento ha efficacia a far tempo **dal 10 maggio 2016 e sino al 9 maggio 2020**, fatte salve revisioni, modifiche o integrazioni da parte dell'Autorità competente.
- 16) Di stabilire che l'eventuale domanda di rinnovo dovrà essere inoltrata, in bollo competente e conformemente al modello predisposto ai sensi della normativa vigente e completa di tutta la documentazione necessaria, **con almeno 1 anno di anticipo rispetto alla scadenza suindicata**.
- 17) Che il distretto Area Nord di A.R.P.A.E. Modena è incaricato di effettuare i necessari controlli sullo scarico oggetto della presente autorizzazione, sul rispetto delle relative prescrizioni, delle norme tecniche generali e delle disposizioni di cui al D.Lgs 152/2006 e della DGR 286/2005, trasmettendone gli esiti all'Agenzia S.A.C. di ARPAE Modena.
- 18) Di informare che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni; entrambi i termini decorrenti dalla comunicazione del presente atto all'interessato.
- 19) Di trasmettere copia della presente autorizzazione alla ditta Ranjha Total Service di Zahid Imran di Novi di Modena, al Comune di Carpi e al distretto Area Nord di A.R.P.A.E. Modena.

Il Dirigente Responsabile della  
Struttura Autorizzazioni e Concessioni  
ARPAE di Modena  
Dr. Giovanni Rompianesi

La presente copia, composta di n..... fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Modena, li .....

\_\_\_\_\_

Originale Firmato Digitalmente

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**